

ARRIVA IL GESTORE UNICO. E' la prima a essere costituita in Lombardia e dovrà ridisegnare la mappa dei collegamenti di autobus e treni a livello provinciale

Trasporto locale, Brescia ha la sua Agenzia

L'ex assessore provinciale Corrado Ghirardelli nominato presidente, vice sarà Claudio Bragaglio

Mimmo Varone

Prima in Lombardia, Brescia ha la sua Agenzia del Tpl. Qualche giorno fa si è riunito il Cda, presieduto dall'ex assessore provinciale ai Trasporti Corrado Ghirardelli, in cui siedono Maurizio Tira, ordinario di Pianificazione urbanistica a Ingegneria, l'ex consigliere Pd Claudio Bragaglio e la giovane ricercatrice di Economia dei trasporti sempre alla Statale Alessia Savoldi.

Il consiglio di amministrazione ha nominato Bragaglio alla carica di vicepresidente. Soprattutto ha scelto il direttore, vero braccio operativo dell'Agenzia, nella persona di Alberto Croce, classe 1953 e originario di Casalecchio di Reno. Ora ci sono tutti gli ingredienti per disegnare la nuova mappa dei trasporti nel bacino unico provinciale, ma già si stagliano all'orizzonte un paio di problemi che potrebbero creare tensione tra Comune e la nuova Provincia che uscirà dalle urne non popolari. Si chiama sede e personale.

GHIRARDELLI per ora minimizza, e traccia il cronoprogramma dei lavori della neonata Agenzia. I primi di novembre si riunirà l'assemblea dei soci, che poi è composta dal sindaco **Emilio Del Bono**, dal presidente della Provincia che sarà eletto, o dai loro delegati, da un rappresentante della Regione, essendo l'Agenzia parte-

cipata con quote paritarie del 45 per cento da Comune e Provincia e per il restante 10 per cento dal Pirellone che a distanza di oltre un mese ancora non ha provveduto a scegliere il suo uomo nel Cda. Intanto gli uffici di Comune e Provincia già lavorano al Piano di bacino, e con la nomina del direttore avranno indicazioni più precise. Calcolando almeno sei mesi per la definizione del Piano, Ghirardelli prevede che si andrà alla gara europea per l'affidamento del servizio verso l'estate 2015. E «non è detto - precisa - che si renda necessaria un'altra proroga per gli attuali gestori Brescia Trasporti e Gruppo Arriva».

L'assemblea di novembre nominerà i revisori dei conti e approverà il bilancio, che viene - è bene ricordarlo - da trasferimenti degli enti partecipanti poichè l'Agenzia non dispone di risorse proprie. E un minuto dopo il direttore Croce sarà insediato. A quanto pare, la scelta dell'emiliano va bene a tutti. «Sembra che parliamo la stessa lingua», dice Ghirardelli. D'altronde Croce ha un'esperienza di lungo corso. Laureato in Ingegneria civile con specializzazione in Impianti di trasporto al Politecnico di Milano, dal 2011 è consulente di Ferrovienord, è presidente dell'associazione italiana City Logistic ed è, tra l'altro, nel Cda di Interporto Bologna. Per il capoluogo emiliano è stato dirigente del settore Mobilità e traffico prima di passare alla dirigenza dell'Agenzia mobilità e impianti di Ferrara. In-

somma, un esperto.

IL CDA DELLA settimana scorsa, poi, ha approvato pure lo schema del personale (senza ancora scegliere i nomi). Nella prima fase che dovrà portare all'attuazione del Piano di bacino si prevedono dalle 15 alle 17 persone, che scenderanno a 10 o 12 per la successiva fase ordinaria. Il Piano, con la sua validità decennale, sarà uno snodo decisivo. Ghirardelli sottolinea che dovrà prevedere il prolungamento della metropolitana verso la Valtrompia e lo sfocciamento verso la Fiera, oltre a nuove esigenze già segnalate da diversi comuni, fermo restando che «l'impianto di base già esiste - precisa - e dovrà solo essere adeguato per eliminare sovrapposizioni e diseconomie». Secondo quanto deciso al momento, il 90 per cento del personale verrà distaccato dalla Provincia e il 10 per cento dal Comune. Il che vuol dire che sarà il nuovo Ente di secondo livello con ogni probabilità presieduto da Pier Luigi Mottinelli, a sostenere il maggior onere in termini di personale.

Su questa situazione si innesta pure il problema sede. Prima dell'estate si parlava di un'ala di via Marconi, in modo che la Loggia compensasse la quota di personale molto minore. Ora Ghirardelli dice che l'ipotesi è tramontata poichè via Marconi «non è adatta», e gli uffici troveranno posto nello stabile provinciale di via Milano. «In via provvisoria», precisa. E visto che per ora l'uffi-

cio di presidenza dell'Agenzia resta al Crystal palace, nella sede del vecchio assessorato ai Trasporti della Provincia, la sottolineatura della provvisiorietà potrebbe sottintendere un futuro trasferimento di tutti gli uffici dell'Agenzia nel «grattacielo» di Bresciadue, dove il Broletto ha in affitto tre piani per poco meno di 40 mila euro all'anno. Il candidato presidente Mottinelli, però, più volte ha pubblicamente precisato che vuole muoversi in una logica di economia, ed è facile che la forbice dei tagli cada in primo luogo sulla sede del Crystal. Se così fosse, anche Ghirardelli dovrebbe spostare il suo ufficio in via Milano, sempre che via Marconi continui a restare «inadatta». Ma sempre nella logica del risparmio, sul tavolo della nuova Agenzia potrebbe finire l'evidente scorporo di contribuzione tra i due enti. Se la Provincia ci mette sede e personale distaccato, Mottinelli (qualora fosse eletto) potrebbe chiamare il Comune a un pareggio con una maggiore contribuzione al bilancio dell'Agenzia. Soldi in cambio di personale e sede. E' tutto pronto perché il nuovo organismo funzioni, insomma. Tuttavia la strada non sembra proprio in discesa. ●

Per il Cda i primi nodi da risolvere riguardano sede e personale. Possibili tensioni Loggia-Broletto





La nuova Agenzia del Trasporto pubblico locale è partecipata da Provincia, Comune di Brescia e Regione



Peso: 44%